

Domenica 13 maggio 2012 – in collaborazione con la Biblioteca di Hône

GEOLOGIA & AMBIENTE AD HÔNE E DINTORNI: COURTIL E LE TRE GOYE DI HÔNE

Le sfavorevoli previsioni meteo ancora una volta hanno giocato a nostro sfavore, trattenendo a casa buona parte dei numerosi partecipanti alla conferenza preparatoria. Invece la mattina il sole era all'appuntamento, ed ha accompagnato il gruppetto della dozzina di partecipanti fino all'ora di pranzo. Inoltre, a Courtil in macchina non si poteva andare a causa di una chiusura della strada per lavori a Pontboset: la Serra di Biel resta una bella meta per una prossima uscita. Tra Charvaz e Courtil, comunque, ce n'è d'avanzo per confezionare una passeggiata ricca d'interesse geologico ed ambientale.

Già aux Valeilles la stradina rinuncia all'asfalto e mostra il suo nobile impianto lastricato, accompagnato ai lati, per certi tratti, da scenografiche sequenze di blocchi e lastroni rizzati in verticale, a formare una specie di gigantesco accoltellato. Poi la storica "via delle slitte", sulla quale si calavano blocchi e lastre della cava di Courtil, mostra regolarità ed irregolarità della roccia, con foliazioni parallele che permettono di spaccare blocchi utili alle costruzioni, e pieghe nella struttura che illustrano le formidabili sollecitazioni a cui la roccia è andata incontro nello sprofondamento tardi-cretacico (circa 70 milioni di anni fa) e nella successiva risalita (a partire da 33 milioni di anni fa secondo gli studi più recenti).

La paretina della cascata sotto il villaggio di Courtil offre poi il suo silenzioso spettacolo del doppio cammino vulcanico di lava andesitica cristallizzata verticalmente fra le due pareti di roccia sinuosamente piegata e colorata da una bella lente di epidoto color pistacchio.

L'escursione è stata arricchita dalle pertinenti osservazioni naturalistiche di Maurizio Broglio (ad esempio la faggeta e la presenza di rovere, raro nella regione) e dalla visita del villaggio di Courtil, ricco di edifici tipici pregevoli.

Tornati a valle, con un breve spostamento in macchina si è poi raggiunta la partenza del sentiero per le Tre Goye, dove le emozioni sono sempre di casa. Già alla passerella metallica si notava l'eccezionale portata del torrente, che spumeggiava nel semi-tunnel della prima goya. Poi la visita delle conche superiori, con la possibilità di scendere sul greto, dava ancora altro brivido. L'acqua scorre per centinaia di metri su un blocco di roccia unico, scavato a conche e a grondaie, o lisciato come una vasca. La roccia si manifesta con chiarezza, scandendo una serie infinita di striature parallele, dovute al taglio perpendicolare della roccia rispetto alle sue strutture (il letto del torrente è più o meno orizzontale mentre i piani strutturali della roccia sono più o meno verticali).

Per chi voleva, l'escursione si è conclusa con la merenda sinoira in locale tipico del capoluogo.

Bibliografia e sitologia

MALUSÀ, PHILIPPOT, ZATTIN, MARTIN (2006) – Late stages of exhumation of the Sesia-Lanzo massif. *Earth and Planetary Science Letters* **243** (3-4), 565-580.

BROGLIO M. (coord.) (2001) – *La Valle di Champorcher*. Musumeci-La Traccia, Aosta, 128 p.
www.andarpersassi.it/escursioni-geologiche/hone-courttil/